



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

**Saluto del Segretario di Stato per la Giustizia,
la Previdenza e la Famiglia**

Incontro in occasione degli Stati Generali della Natalità a San Marino

"San Marino. Ultima chiamata"

Sala Montelupo di Domagnano (RSM) – 24 maggio 2025

Sua Eccellenza Vescovo Beneventi,

Illustrissimi Relatori,

gentilissimi presenti tutti,

con vivo piacere prendo la parola, desiderando in primo luogo esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per l'invito a questo incontro in occasione degli Stati Generali della Natalità a San Marino, che tratta un tema caro ai progetti della Segreteria di Stato per la Giustizia, di cui sono titolare: è indubitabile che le nascite siano segno di vita ma anche di futuro del nostro Paese.

Sono rimasto particolarmente colpito dal titolo dell'incontro "*San Marino. Ultima chiamata*": un titolo molto eloquente che ritengo apra a notevoli e profondi spunti di riflessione.



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

Quello di oggi è un momento di confronto di qualificato livello, focalizzato su un tema importante per il futuro della nostra società: le politiche di sostegno alla famiglia e alla natalità nella Repubblica di San Marino, nel tentativo di porre in essere proposte concrete per invertire il trend demografico con una natalità che va sostenuta – come ebbe a dire Papa Francesco – con *realismo, lungimiranza e coraggio*.

Il fenomeno della denatalità rappresenta una delle problematiche più rilevanti e strutturali che sta affrontando la Repubblica di San Marino, con la drastica riduzione del numero delle nascite e il conseguente invecchiamento della popolazione; un fenomeno che, al contempo, sta assumendo rilevanza mondiale crescente, in particolar modo nel continente europeo, con un impatto economico e sociale significativo.

Come ben noto, la famiglia – istituto di rilevanza giuridica e sociale, per il quale l'ordinamento predispone una complessa ed articolata disciplina - rappresenta il nucleo fondamentale della società, un pilastro imprescindibile per la crescita e il benessere collettivo.

Tuttavia, negli ultimi anni, anche nella Repubblica di San Marino, come già anticipato, il fenomeno della denatalità ha assunto proporzioni importanti, con possibili effetti significativi sia sul piano economico sia su quello sociale.

Mi preme rammentare che il 27 marzo scorso, ho avuto modo di presentare nelle Commissioni Consiliari Permanenti I e IV, in seduta congiunta, un'articolata *"Relazione del Congresso di Stato sugli incentivi e le misure riconosciute a sostegno della natalità, della genitorialità, della famiglia e analisi dei dati relativi agli effetti prodotti dalle misure attualmente previste"*



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

e alla ricognizione dei fattori che possono avere incidenza sul fenomeno della denatalità”.

Dai dati riportati nella Relazione, emerge chiaramente una tendenza alla diminuzione delle nascite, all'aumento dei decessi, a una riduzione dei matrimoni e ad un aumento del numero dei pensionati.

Infatti, nel 2022 sono nati 205 bambini, nel 2023 il numero è sceso a 191 e nel 2024 si è registrato un ulteriore calo a 144 (149 se vengono considerati anche coloro che sono nati all'interno del territorio sammarinese ma residenti all'estero).

Faccio un piccolo inciso per rilevare che nel periodo gennaio/aprile 2025 si sono registrate 49 nuove nascite che - in rapporto con lo stesso periodo del 2024 ove si sono registrate 38 nascite - come dato fa timidamente ben sperare per una ripresa della natalità!

Ritornando alla Relazione, di cui riferivo prima, un dato che emerge in maniera negativa, anche raffrontato con gli altri Paesi europei è quello relativo al tasso di fecondità che nel 2024 ha raggiunto uno 0,84, dunque il più negativo rispetto al resto dei Paesi europei.

Le cause della denatalità sono complesse, molteplici e profonde e richiedono pertanto politiche strutturali integrate per invertire tale tendenza.

A tal fine nella Relazione, suggeriamo di effettuare un'indagine sociologica che tra l'altro stiamo già concordando con la Commissione Speciale sull'andamento demografico - istituita dal Consiglio Grande e Generale con l'intendimento di promuovere interventi per sostenere la natalità, per rafforzare i servizi per la terza età e rafforzare il sistema di welfare - e che



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

entro breve si prevede di pubblicare. Segnalo anche un'attività di indagine promossa da alcuni insegnanti della Scuola Secondaria Superiore e direttamente partecipata dagli stessi studenti, con domande specifiche rivolte a giovani e meno giovani.

Il problema di cui ci stiamo occupando non è solo di tipo numerico; è infatti certo che tale fenomeno dev'essere considerato anche per sue diverse altre implicazioni e conseguenze: il progressivo invecchiamento della popolazione conduce ad una minore forza lavoro, ad un aumento della spesa previdenziale e ad una diminuzione della crescita economica. In altre parole, effetti diretti sul bilancio dello Stato e sulla sostenibilità del sistema previdenziale, sul mercato del lavoro e sulla forza lavoro, sulla crescita economica complessiva e così via.

Va da sé che questo calo rappresenta un segnale d'allarme per l'avvenire del nostro Paese, con effetti che rischiano di intensificarsi notevolmente. Non esistono soluzioni preconfezionate, questa dinamica sociale è sicuramente complessa e necessita di un'approfondita analisi e di un confronto con tutte le componenti della società.

Nel corso degli anni, la sensibilità verso le politiche familiari a supporto della natalità e della maternità è aumentata e sono stati posti in essere interventi come provvedimenti normativi e investimenti di risorse che hanno reso possibili aiuti diretti e concreti (assegno familiare, assegno integrativo, congedi e tutele per la maternità).

Per affrontare queste criticità, San Marino ha adottato già da qualche anno misure concrete volte a supportare la genitorialità e il benessere delle famiglie, nella scorsa legislatura infatti è stata, ad esempio, approvata la



SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA

Legge 14 settembre 2022 n. 129 (*"Interventi a sostegno della famiglia"*) - con l'intento di garantire strumenti di conciliazione tra lavoro e vita privata e di incentivare la natalità attraverso politiche di *welfare* mirate - che nel porre come caposaldo il principio di pari dignità tra datore di lavoro e lavoratore, ha introdotto nell'ordinamento sammarinese numerose disposizioni finalizzate al sostegno della genitorialità e della famiglia all'interno della società e del mondo del lavoro nonché misure per contribuire a contrastare la denatalità, valorizzare la crescita armoniosa delle bambine, dei bambini e dei giovani, tutelare le lavoratrici nel periodo della gravidanza e della maternità, ed entrambi i genitori lavoratori, favorendo la conciliazione della vita familiare con il lavoro. Detta legge, tuttavia, pur avendo prodotto effetti positivi in termini di sostegno economico diretto e di conciliazione dei tempi vita/lavoro non è risultata, purtroppo, sufficiente ad arrestare il calo demografico anche alla luce del fatto che il problema della denatalità non ha solo carattere economico ma altresì culturale.

È essenziale comprendere che questo fenomeno non nasce all'improvviso, ma al contrario è il risultato di una serie di fattori che includono l'instabilità economica, la difficoltà nel conciliare vita lavorativa e familiare, oltre alla percezione dei singoli di un futuro incerto dettato da possibili molteplici fattori.

A mio personale giudizio, è necessario tornare a promuovere i valori della famiglia - la famiglia AL CENTRO come valore unico e insostituibile - nonché un ambiente favorevole alla natalità, in cui i genitori si sentano supportati e valorizzati; serve una società che valorizzi la genitorialità e un



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

sistema che renda più semplice ed equo il percorso di chi decide di avere figli.

Le Istituzioni e la Chiesa hanno un ruolo chiave in questo processo, ma è fondamentale che vi sia anche un coinvolgimento attivo di tutti gli attori in campo, imprese e società civile comprese.

Durante la presentazione della Relazione, di cui ho dato atto, sono emersi spunti di riflessione che tuttora si stanno approfondendo, con particolare riguardo, al consolidato saldo naturale negativo annuale fra popolazione nata e popolazione deceduta, alla forte riduzione dei tassi di natalità, alla riduzione del rapporto lavoratori/pensionati e conseguente invecchiamento della popolazione.

La Segreteria di Stato con delega alla Famiglia sta, infatti, predisponendo, sulla base degli studi fatti e che saranno effettuati, una proposta normativa organica ed innovativa volta specificatamente a modificare e integrare la Legge 14 settembre 2022 n. 129 individuando ulteriori incentivi a sostegno delle famiglie, in termini di nuovi servizi al fine di agevolare la vita familiare con la vita lavorativa.

La Segreteria di Stato con delega alla Famiglia si sta, inoltre, impegnando, ad organizzare campagne, serate e incontri pubblici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e la cittadinanza sugli effetti conseguenti alla denatalità e a valutare la possibilità di creare un fondo a sostegno della natalità stessa, con lo scopo di incentivare le nascite al fine anche di sostenere le madri che non avrebbero diritto ai sussidi della maternità, come le disoccupate o lavoratrici autonome: il primo incontro è già fissato per



**SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA,
LA PREVIDENZA E LA FAMIGLIA**

giovedì 27 maggio p.v. presso la sala Joe Cassar di Borgo Maggiore e al quale ne seguiranno altri.

Concludendo, rivolgo nuovamente un sentito ringraziamento agli organizzatori, ai relatori ed a tutti i partecipanti che hanno deciso di prendere parte a questo incontro e auguro a tutti un buon lavoro.